

IL VANGELO DI GIOVANNI

Sciogliete questo santuario... - 2,13-22

5° incontro - 21 dicembre 2021

13. Era vicina la Pasqua dei giudei
e Gesù salì a Gerusalemme.
14. E incontrò nel tempio
chi vendeva buoi e pecore e colombe
e cambiavalute seduti;
15. e, fatto un flagello di cordicelle,
tutti scacciò dal tempio,
e le pecore e i buoi,
e sparse le monete dei cambiavalute
e rovesciò le tavole
16. e a chi vendeva le colombe disse:
Togliete queste cose da qui,
non fate della casa del Padre mio
una casa di mercato.
17. Si ricordarono i suoi discepoli che sta scritto:
Lo zelo della tua casa mi divorerà.
18. Risposero dunque i giudei e gli dissero:
Quale segno mostri a noi
per fare queste cose?
19. Rispose Gesù e disse loro:
Sciogliete questo santuario
e in tre giorni lo farò risorgere.
20. Risposero dunque i giudei e gli dissero:
In quarantasei anni fu costruito questo santuario
e tu in tre giorni lo farai risorgere?
21. Ora egli parlava del santuario del suo corpo.
22. Quando dunque risorse dai morti,
si ricordarono i suoi discepoli che questo voleva dire;
e credettero alla scrittura e alla parola che Gesù disse loro.

Suggerimenti

«Sciogliete questo santuario e in tre giorni lo farò risorgere» dice Gesù nel tempio.

A Cana ha mostrato «dove dimora»: nella gioia e nell'amore. Ora, venuto nel tempio, sua dimora per eccellenza, prende la frusta perché trova ben altro.

Se i primi discepoli invece di rimuovere questa immagine l'hanno messa in posizione privilegiata, certamente avevano un'intenzione precisa. Per noi cristiani la cosa è tranquilla e scontata, perché pensiamo al tempio, che non c'è più, e parliamo di «purificazione» che è un termine « devoto».

Per capire il gesto dobbiamo immaginare che Gesù compia oggi ciò che ha compiuto allora. Non diremmo che è un pazzo furioso o un disadattato fuori dalla realtà? Non metterebbe in crisi molte nostre pacifiche abitudini che riguardano il tempio, cioè Dio stesso e il nostro modo di rapportarci con lui?

Pregare il testo

- a. **Entro in preghiera** come suggerito nel "metodo per pregare il testo".
- b. **Mi raccolgo** immaginando il cammino di Dio per rendersi presente all'uomo e donarsi lui: la creazione, la sapienza, la legge, la testimonianza, la carne della Parola.
- c. **Chiedo al Signore ciò che voglio**: qui chiedo e voglio comprendere quanto Dio ha amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque lo accoglie abbia la vita eterna. Chiedo di comprendere l'umanità, la debolezza e l'umiltà di Dio, sua vera gloria.
- d. **Medito e/o contemplo la scena**: qui c'è da contemplare Dio che attraverso il Figlio, si dona all'universo come vita di tutto nella creazione, all'uomo come Luce nella sapienza, a Israele come legge di vita nella Parola, a ogni uomo come grazia nella carne di Gesù.

Testi utili

Salmo 69 - Malachia 3,1ss - Geremia 7,1-15 - Giovanni 10,18; 14,19-24 - Marco 11,15-19 - Ebrei 8-9

Prospetto degli incontri

- | | | |
|----|-------|--|
| 0. | 12/10 | Introduzione |
| 1. | 26/10 | Dio nessuno l'ha mai visto - il Prologo: 1,1-18 |
| 2. | 9/11 | La testimonianza di Giovanni Battista: 1,19-34 |
| 3. | 23/11 | Venite e vedrete: 1,35-51 |
| 4. | 7/12 | Attingete adesso: 2,1-12 |
| 5. | 21/12 | Sciogliete questo santuario e in tre giorni lo farò risorgere: 2,13-22 |